



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
SETTORE AMMINISTRAZIONE

Via G. Ferraris, 116 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 228217/243/235- Fax 0161
228229

VERBALE INCONTRO DI PRESENTAZIONE ALLE PSI DEL NUOVO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE - “FILOSOFIA, POLITICHE E STUDI CULTURALI”

Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM), Università del Piemonte Orientale (UPO)

3 Febbraio 2021, ore 17

In ragione delle restrizioni legate alla pandemia da Covid-19, l'incontro ha luogo per via telematica tramite la piattaforma Google Meet (meet.google.com/nyn-rqdh-gqr)

All'incontro sono presenti:

I Direttori dei Dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali e Studi Umanistici e 6 fra i docenti dei due dipartimenti designati come referenti e tutor;
i Responsabili amministrativo e Didattico del Dipartimento di Studi Umanistici;
i rappresentanti delle Parti sociali interessate: Pastorale Universitaria, Fondazione CR-Biella, Radio 6023, Cooperativa Anteo, FIERI (Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'immigrazione), Synergie Italia, Novacoop, Federmanager, AIDP e Interdependence, Consorzio Asti Studi Superiori, Polo Universitario Rita Levi-Montalcini, Archivio di Stato, ANITI (associazione Nazionale Italiana Traduttori e Interpreti), Museo Archeologico della città di Vercelli, Europe Direct Vercelli, Noise+ Novara.

La promotrice del corso esordisce salutando i presenti e presentando i colleghi che prendono parte alla riunione nelle rispettive funzioni: docenti, direttori dei due dipartimenti coinvolti (DISUM e DIGSPES), referenti amministrativi. Ricorda come il precedente incontro si sia tenuto in fase iniziale di progettazione, rispetto alla quale vi sono ora significative novità a partire dal titolo del corso: *Filosofia, politica e studi culturali*. Inoltre, si è scelto di concentrarsi sulla formazione della figura professionale di esperto/a dell'interculturalità, considerando che un concomitante progetto dipartimentale di master in apprendistato avrebbe altrimenti creato sovrapposizione e inutile concorrenza. Il percorso unico, viceversa, conferisce piena coerenza e compattezza all'offerta didattica.

Si procede alla presentazione di alcune diapositive, che illustrano in dettaglio:

- natura del corso interclasse, che offre la possibilità di conseguire due diversi titoli (laurea magistrale in Filosofia LM-78 e in Scienze politiche LM-62), rivedendo eventualmente la scelta dopo il primo anno. Il percorso didattico è aperto a studenti con laurea triennale umanistiche (non esclusivamente in filosofia e scienze politiche);
- vantaggi del corso interclasse rispetto alle lauree magistrali che lo compongono (Filosofia e Scienze politiche);
- materie specifiche del corso, non presenti nei piani di Filosofia o di Scienze politiche.
- obiettivi generali;
- figure professionali (esperto/a dell'interculturalità);
- sbocchi occupazionali;
- piani di studio, con enfasi sulle diverse aree tematiche e sulla natura multidisciplinare;
- docenti di riferimento

Viene sottolineato l'estremo interesse, da parte di tutti i docenti afferenti al corso, per un riscontro critico, comprensivo di suggerimenti volti a meglio adattare il CdS alle esigenze del territorio.

Interviene la direttrice del DIGSPES, sottolineando la ricchezza, l'ambizione e la natura strategica del corso di studi, ambizioso per la sua multidisciplinarietà e innovatività. Il confronto con le parti sociali è prezioso per valutare la qualità del progetto, adeguare l'offerta alla domanda e in particolare al mutamento della realtà sociale.

Il rappresentante di Novacoop, responsabile delle politiche sociali dell'azienda, sottolinea come Novacoop stia attuando progetti di economia civile e innovazione sociale. Da questa prospettiva ha apprezzato l'impostazione multidisciplinare del corso. Ha rilevato che il percorso proposto arricchisce il profilo professionale di studenti con formazione umanistica, e filosofica in particolare; sottolineato il bisogno di facilitatori di comunità e segnalato l'utilità strategica, in particolare in vista di un impiego nelle aziende private, di promuovere competenze di project management attraverso l'offerta di stages aziendali in cui condurre studi di casi.

Il direttore DISUM interviene per sottolineare quanto il dipartimento confidi nel progetto, ritenuto importante e innovativo. Ringrazia il DIGSPES per la collaborazione prestata e confida in un riscontro positivo da parte degli studenti.

Il rappresentante del progetto di accoglienza dei rifugiati del Comune di Vercelli, conviene con quanto evidenziato dal rappresentante Novacoop. Sottolinea l'importanza strategica, per un umanista, di acquisire e approfondire competenze relative al dominio dei linguaggi tecnici e della mediazione culturale.

La rappresentante di Synergie Italia rileva la credibilità dei profili professionali proposti, interessanti sia per le aziende private (p.es. da affiancare nei progetti di *disability management* in funzione di una maggiore attenzione nella gestione della diversità, grazie alle quali le aziende possono presentarsi come virtuose nella competizione), sia per la pubblica amministrazione. La rappresentante di Synergie, attualmente anche consigliera presso Comune di Santhià con delega all'orientamento e alle politiche del lavoro, rileva l'importanza nei front office di Comuni e Questure della presenza di una figura di facilitatore nell'espletamento delle pratiche amministrative per i residenti stranieri. Chiede chiarimenti sull'offerta didattica relativa alle lingue cinese e arabo, considerando la difficoltà di studio. La promotrice del corso chiarisce come l'obiettivo relativo a tali lingue sia di introdurre a un percorso che potrà eventualmente essere approfondito, ma che in ogni caso permette di "rompere il ghiaccio" e rendere più efficace l'incontro con persone di culture molto diverse. Si prevede anche di proporre occasioni di stages nel Maghreb.

Il rappresentante FIERI giudica il progetto molto interessante e innovativo. Suggerisce di porre una maggiore enfasi sui processi di ibridazione anziché sui conflitti (*diversity management*).

Ricorda che nelle aziende di respiro nazionale e internazionale la questione del *diversity management* sta diventando sempre di più una priorità.

Rileva l'attrattività del CdS anche per i giovani immigrati di seconda generazione.

I rappresentanti di Radio 6023 convengono sull'importanza, per uno studente con preparazione umanistica, della preparazione pratico-laboratoriale, della cura dei rapporti col territorio e dell'interconnessione con il mondo professionale. Si chiede se l'insegnamento delle lingue arabo e cinese possa non andare a discapito delle lingue europee.

Dopo avere espresso un plauso per il progetto, la rappresentante della Pastorale universitaria torna sull'importanza della formazione pratico-esperienziale. Per quanto concerne le lingue, si conviene sull'importanza dell'arabo, si interroga se anche il cinese possa essere giudicato egualmente attrattivo.

Andrebbe valutato se anche l'insegnamento del francese non possa rappresentare un utile tassello per questo profilo visto che l'inglese a livello B2 giustamente rappresenta invece un requisito di ingresso. Le professoresse promotrici del corso intervengono per sottolineare come il focus sulle due lingue extraeuropee non intenda in alcun modo sminuire l'importanza delle lingue europee, ma piuttosto qualificare l'offerta. Certamente questo non è un corso per chi intenda fare studi di lingue orientali; è un corso per preparare all'interculturalità e alla diversità nei suoi diversi aspetti, dove le lingue arabo e cinese costituiscono un plus, certamente da coltivare ulteriormente per chi volesse spendersi in ambiti internazionali o in contesti pubblici e privati dove interagiscano soggetti provenienti da quelle culture. Inoltre, come ricordato dai rappresentanti di FIERI e della Pastorale Universitaria, l'offerta delle lingue extraeuropee potrebbe rappresentare una ragione di interesse per le seconde generazioni che forse potrebbero anche vincere la percezione di sé come studenti di "seconda classe", come ricordato dalla Direttrice del DIGSPES. Gli studenti interessati alle lingue europee, comunque attivate nell'offerta formativa dipartimentale, potranno approfondirle attraverso i crediti liberi o i crediti sovrannumerari, acquisendo in ogni caso competenze senza ulteriore esborso di denaro.

Il Curatore del Museo archeologico della città di Vercelli sottolinea quanto il museo possa rappresentare uno laboratorio aperto per analizzare e riflettere sull'incontro delle differenze culturali, che era intenso anche nell'antichità e tarda antichità. Offre pertanto la disponibilità di studiare occasioni di collaborazione e tirocinio.

Terminati gli interventi, la promotrice del corso conclude l'incontro ricordando che i contatti reciproci saranno mantenuti attraverso incontri inizialmente più frequenti, ma in ogni caso almeno a cadenza annuale. Tutti i partecipanti riceveranno le diapositive presentate durante l'incontro ed eventualmente, se interessati, l'intera documentazione del progetto.

Esauriti gli argomenti di discussione, la riunione si chiude alle 18,30

Fto. Cristina Meini